

Firenze – Villa Caprile a Pesaro. Da dimora signorile a scuola agraria nel nuovo libro della Leo S Olschki Editore

Il libro curato dall'architetto e storico del paesaggio Franco Panzini, la villa, aperta al pubblico, in passato ospitò importanti personaggi

Il prezioso patrimonio paesaggistico italiano viene presentato con una nuova pubblicazione, **“Villa Caprile a Pesaro. Da residenza aristocratica a istituto agrario”**, curato dall'architetto e storico del paesaggio **Franco Panzini**, edito dalla **Leo S. Olschki**.

Il prezioso volume è un'opera completa che indaga la storia, l'architettura e i giardini della favolosa Villa Caprile, fatta realizzare dalla famiglia Mosca a partire dal 1640. Essa, sorge sulle pendici del Colle San Bartolo, un'altura dove sorgono le principali ville storiche del territorio pesarese.

Conosciuta sin dall'origine per i suoi giochi d'acqua, la tenuta si dispiega su cinque successivi livelli, con un giardino all'italiana disegnato dai regolari quadri bordati da siepi: in esso è possibile trovare grotte con automi, piccoli ninfei e percorsi vivacizzati dagli spruzzi degli scherzi, riportati in vita dai recenti restauri. Di grande fascino anche per i cicli decorativi interni, descritti nel raffinato libro, le cui volte dipinte, richiamano i giardini e il paesaggio della campagna in cui si staglia la villa, riproponendole sulle volte dipinte nei saloni del casino, dove miti classici e cicli stagionali sono illustrati attraverso la raffigurazione di soggetti botanici.

La Villa Caprile un gioiello, oggi aperta al pubblico, racchiude in sé secoli di storia, cultura e arte, divenne scuola di insegnamento agrario già alla fine dell'Ottocento, evento che ne ha garantito la continuità e la manutenzione. La struttura del volume non ha solo un carattere di tipo celebrativo ma restituisce l'originalità di una storia, il contesto ambientale e i vari aspetti che hanno interessato il progetto di restauro.

I lettori sfogliando il libro, troveranno punti di interesse, su tutte le quattro parti che è strutturato il volume: *“la Villa, il Contesto; Una tenuta aristocratica diventa scuola agraria, Il progetto di restauro”*. Tutte le sezioni corredate da riproduzioni di documenti d'archivio e foto storiche, oltre ai rilievi e tavole di progetto. La pubblicazione si conclude con un allegato che raccoglie rare cartoline illustrate e scatti fotografici dall'Archivio Stroppa Nobili.

*“La Villa Caprile è una scuola dinamicissima e in crescita, scrive **Franco Panzini**, nella premessa, un complesso storico monumentale riconosciuto(con i vincoli che ne derivano), un luogo di attrazione turistica fra i principali della città di Pesaro. Un connubio fra compiti apparentemente discordanti, che devono trovare una loro conciliazione nelle attività quotidiane di gestione; a questo impegno da parte di molti, continua il curatore **Panzini**, il libro vuole portare un contributo, mettendo in risalto il valore racchiuso proprio nella molteplicità dei ruoli che vivacizzano il luogo.*

Perché Villa Caprile possa continuare a diffondere il messaggio di civiltà che ha nel DNA; proprio come aveva voluto Bianca Mosca alla sua morte:«avendo la suddetta Signora ordinato che sia conservato l'uso di tenerla aperta al pubblico per comodo di chi volesse recarsi a diporto e per i forestieri di passaggio»”.

Non è solo un volume storico, ma un'analisi multimediale che si rivolge sia a studiosi e appassionati di storia dell'arte e dell'architettura, sia a visitatori desiderosi di approfondire la conoscenza di un patrimonio culturale oggi accessibile al pubblico.

Il libro rappresenta, anche un contributo essenziale alla valorizzazione del patrimonio locale, offrendo un'analisi approfondita e ben documentata contribuendo a mettere in risalto il ruolo di Villa Caprile come testimonianza della storia e della cultura e del territorio pesarese .

“Rivitalizzare il Giardino di Villa Caprile non significa solo preservare un monumento storico, ma anche trasmettere alle future generazioni, il senso di armonia, bellezza e rispetto, per la natura che esso incarna”.

Descrizione immagini:

Foto copertina libro: © veduta aerea della Villa Caprile (foto Simone Bassi)

Foto 1 © Villa Caprile, il secondo livello del giardino posto sotto il Casino con al centro il bacino lobato con figure marine (FP)

Foto 2 © Villa Caprile, il terzo livello del giardino posto sotto il casino con la fontana centrale (FB)

Foto 3 © Villa Caprile Salone, “Stemma di Beatrice Imperiali tra l’Amore erotico e la Concordia matrimoniale”(FB)

Foto 4 © Villa Caprile Salone “Stemma di Francesco Mosca tra il Valore e la Magnanimità” (FB)

Foto 5 © Villa Caprile “Il contesto paesaggistico di Villa Caprile”

Foto 6 © Boschetto della Villa Caprile, formazione circolare di lecci vetusti, appartenenti forse alla sistemazione vegetale dell’antico roccolo

Foto 7 © Stemma della Regia Scuola Agraria Media, 1927 (IACPB)

Foto 8 © Semina della barbabietola da zucchero 1914 (IACPB)

Foto 9 © L’elegante prospetto di Villa Caprile in una cartolina del 1902 edita dalla tipo-litografia Federici (ASNP)

Foto 10 © La Villa Caprile nel 1936: la scuola ha mutato il nome. Foto di Cesare Capello, specialista in cartoline illustrate, possedeva uno stabilimento grafico a Milano in via Ennio 18 (ASNP)

Le immagini che documentano il testo sono tratte dal libro:

“Villa Caprile a Pesaro. Da dimora signorile a scuola agraria”, a cura di Franco Panzini , pp.230 con 228 ill. a colori nel testo, rilegato, Leo S. Olschki («Giardini e paesaggio. I Pomi delle Esperidi»III) Firenze 2025,€68.00.

© 2026 **CIVICO20NEWS** – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 22/04/2026

Salvato in PDF in data: 01/11/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/recensioni/firenze-villa-caprile-a-pesaro-da-dimora-signorile-a-scuola-agraria-nel-nuovo-libro-della-leo-s-olschki-editore/22/04/2026/>